

<b>Nome scientifico</b>	<i>Suncus etruscus</i> Savi, 1822
<b>Nome comune</b>	Mustiolo
<b>Ordine - Famiglia</b>	Soricomorpha - Soricidae
<b>Status IUCN globale</b>	Rischio minimo - LC
<b>Status IUCN nazionale</b>	Rischio minimo - LC
<b>Tutela legale</b>	Convenzione di Berna (Appendice III); Direttiva Habitat (Allegato III)

### **Tassonomia**

Delle numerose sottospecie riconosciute, molte delle quali recentemente elevate a rango di specie, solamente la sottospecie nominale *Suncus etruscus etruscus* (Savi, 1822) è presente in Italia.

### **Misure e descrizione**

Peso: 1.2-2.7 g

Lunghezza testa-corpo: 35-53 mm

Lunghezza coda: 21-32.5 mm

Lunghezza piede: 4.1-5.5 mm

Piccolissimo toporagno di colorazione pressoché uniforme, dai toni grigio-avana, più chiara sul ventre; corporatura esile ed allungata, coda relativamente lunga e provvista di evidenti ma rade setole, sporgenti anche dal pelame del dorso. Muso allungato e con evidenti vibrisse, padiglioni auricolari arrotondati e ben visibili.



Mustiolo adulto in cattività (riferimento dimensionale: 1 €). Foto di Leonardo Ancillotto.

### **Distribuzione generale**

Specie ad ampia distribuzione presente lungo tutte le aree che si affacciano sul Mediterraneo, dal nord Africa all'Europa sud-occidentale fino all'Asia minore, ma diffuso a est fino all'India, Cina e Sri-Lanka.

### **Distribuzione in Italia**

In Italia è presente in tutte le regioni, incluse Sicilia e Sardegna, ed in alcune isole minori (Elba, Capri, Procida, Pantelleria, Lampedusa e Lipari).

### **Habitat ed Ecologia**

Specie tipica di ambienti mediterranei, spesso associati ad attività antropiche come vigneti ed uliveti, soprattutto se sono presenti muretti a secco e pietraie; in ambienti non disturbati si ritrova in zone di macchia e cespuglieti, ed aree ecotonali. Spesso presente anche in ambienti urbani ed in prossimità delle abitazioni. In genere ritrovato in aree ad altitudine inferiore agli 800 m sul livello del mare. Specie insettivora, si nutre di piccoli invertebrati terrestri (Aracnidi, Insetti, Anellidi, Molluschi). Attivo sia di giorno che di notte, durante tutto l'anno. La riproduzione probabilmente avviene durante i mesi primaverili-estivi. Sistema sociale, riproduttivo e cure parentali ignote. Longevità massima probabilmente tra 1.5 e 3 anni, in base alle informazioni disponibili su altre specie del genere *Suncus*. Specie regolarmente predata da strigiformi (*Strix aluco* e *Tyto alba* soprattutto) e serpenti.

### **Distinzione da specie simili**

Inconfondibile grazie alle dimensioni estremamente contenute, sovrapponibili solamente con *Sorex minutus*, che si distingue da *S. etruscus* per l'assenza di padiglioni auricolari sporgenti e la colorazione rossiccia dello smalto dei denti (bianchi in *S. etruscus* e tutti i *crocidurinae*). La possibile confusione con i giovani di *Crocidura suaveolens* può essere fugata solo da osservazioni sulla dentizione.

### **Note e curiosità**

Considerato il più piccolo mammifero del mondo, assieme al chiroterro asiatico *Craseonycteris thonglongyai*.

### **Bibliografia di riferimento**

Cagnin, M., Moreno, S., Aloise, G., Garofalo, G., Villafuerte, R., Gaona, P., Cristaldi, M., 1998. Comparative study of Spanish and Italian terrestrial small mammal coenoses from different biotopes in Mediterranean peninsular tip regions. *Journal of Biogeography* 25(6): 1105-1113.

Dobson, M., 1998. Mammal distributions in the western Mediterranean: the role of human intervention. *Mammal Review* 28(2): 77-88.

Loy, A., Aloise, G., Ancillotto, L., Angelici, F. M., Bertolino, S., Capizzi, D., ..., Fontaneto, D., 2019. Mammals of Italy: an annotated checklist. *Hystrix* 30(2).

### **Autore**

Leonardo Ancillotto